

Data	Testata	Edizione	Pagina
09.11.16	Quotidiano	VV	26

## LA COMUNICAZIONE Via libera dall'Asp ai Comuni di Nicotera e di Ricadi

# Acqua, le ordinanze saranno ritirate

*Il divieto di utilizzo dopo che i controlli avevano fatto emergere la presenza di batteri*

di ENZA DELL'ACQUA

NICOTERA - L'emergenza idrica relativa alla non potabilità dell'acqua si può dire conclusa. È quanto emerso ieri mattina al tavolo tecnico tenutosi presso la direzione generale dell'Asp di Vibò. Un incontro per fare il punto della situazione cui hanno partecipato la dirigente provinciale dell'Arpacal di Vibò Valentia Angela Diano, la responsabile del laboratorio chimico di Catanzaro, Domenica Ventrice; il direttore del Dipartimento Igiene dell'Asp, Cesare Pasqua, il responsabile del servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione, Giuseppe Barbieri, il dirigente Fortunato Carnovale; il responsabile della Sorical Sergio De Marco, con il suo staff. Presenti anche il commissario prefettizio Lucia Iannuzzi, che dirige attualmente il Comune di Nicotera e il sindaco di Ricadi, Giulia Russo.

Proprio i due comuni costieri, come si ricorderà, hanno vissuto gravi episodi di nicotera alla non potabilità dell'acqua, contaminata al manganese, oltre che caratterizzata da un colore scuro che conferiva al liquido un aspetto fangoso. Dalla riunione di ieri è emerso a chiare lettere che il peggio è passato, tant'è vero che sia il sindaco di Ricadi che il commissario reggente il comune nicoterese possono revocare le rispettive ordinanze di divieto dell'uso dell'acqua.

Lo scorso agosto la Sorical, per risolvere le criticità, ha effettuato dei costosi lavori presso l'acquedotto Medma, che approvvigiona del prezioso liquido un vasto territorio da Nicotera a Ricadi. La stessa Asp, ieri mattina, ritenendo acclarata la conformità delle acque, ha invitato le rappresentanze dei due comuni costieri presenti al tavolo tecnico di procedere con la revoca delle rispettive ordinanze di non potabilità. Tuttavia i problemi parrebbe non siano davvero finiti. Almeno a



La sede della società Sorical e a lato la dirigente dell'Arpacal provinciale Angela Diano

Nicotera Marina, dove i cittadini continuano a lamentare episodi di criticità inerenti all'approvvigionamento idrico.

Secondo la Sorical, i pro-

blemi additati sono occasionali e correlabili a dei problemi elettrici e meccanici, nel senso che la sosta dell'acqua nelle tubature in seguito ad una temporanea

batutta di arresto, creano i lamentati episodi di torbidità. Un'altra spiegazione è invece stata data per quanto riguarda l'eccesso di cloro nell'acqua giunta nelle case



di Nicotera Marina ai primi di novembre. Un surplus di clorico di sodio ha causato la strage dei pesciolini rossi nella vasca comunale.

L'episodio è stato segna-

lato dai cittadini il 2 di novembre, ma già il giorno prima l'Asp rendeva noto che un'eccessiva presenza della sostanza chimica in questione era stata rilevata da un esame il cui campionamento era avvenuto il 26 di ottobre. Gli esami parlavano chiaro: l'acqua non era conforme in quanto era stata riscontrata la presenza di trialometani superiore ai limiti consentiti. Un fenomeno, però, ritenuto passeggero, tant'è vero che i successivi campionamenti dell'Aspe della stessa Sorical avevano stabilito che i valori erano rientrati. Ma perché si era creata tale criticità? Parrebbe trattarsi di un disallineamento tra il pompaggio di clorico dall'acquedotto Medma e il dosaggio dal serbatoio di Nicotera.

Sorical avrebbe preso l'impegno di sostituire gli apparati di dosaggio in uso con altri più sofisticati che agiscono in funzione della necessità, dosando la quantità di agente necessario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA